lettera aperta

Domenica 28 agosto 2016 - XXII domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2346

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero e in cimitero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

VILLA FLANGINI: UN SUCCESSO

Molti giornali hanno titolato che durante l'estate gli anziani sono rimasti soli in città. Per loro la parrocchia di Carpenedo ha organizzato i soggiorni ad Asolo con risultati straordinari



In questa settimana si concludono i soggiorni ad Asolo per gli adulti e gli anziani organizzati dalla parrocchia presso Villa Flangini. Giornali radio e televisione hanno più volte parlato del problema degli anziani rimasti soli in città durante l'estate. Nell'ultima pagina pubblichiamo la sintesi di una lettera che ci è stata segnalata su questo argomento. L'Auser ha cercato di porre rimedio al problema della solitudine con un numero di telefono al quale rivolgersi: 800-995988, attivo tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00.

La parrocchia ha proposto di riprendere i soggiorni ad Asolo e il bilancio è più che positivo. Hanno partecipato circa 90 persone. L'esperienza è stata sostenuta da cuochi impeccabili e da animatori straordinari. Per tutto il mese di agosto c'è stato il fresco e il ventilato tipico del celebre microclima di Asolo: notti fresche e giornate ariose e miti. Diciamo grazie alle cuoche Rita ed Emanuela B. con Emanuela R., che hanno deliziato gli ospiti con abilità meritevoli da 5 stelle. Grazie alle coppie di adulti Flavia e Sandro Stella, Marta e Roberto Pagotto, che sono stati punti di riferimento costanti per ogni bisogno ed hanno animato le tre settimane. Grazie ai giovani Emma e Matteo che hanno portato una folata di freschezza e hanno lavorato sia nel servizio mensa sia nella cura delle pulizie. Grazie a don Claudio che per 3 settimane si è fermato ad Asolo e ha offerto amicizia e sapienza spirituale agli ospiti. Grazie a Vallì che, gettando il cuore oltre l'ostacolo, da mesi ha preparato con cura ogni cosa. E grazie di cuore ai molti ospiti che hanno creato un clima famigliare, festoso, sereno, pieno di vitalità. I cuochi, i giovani e gli staff di animatori hanno riferito che mai si sarebbero aspettati una tale soddisfazione.

È stato prezioso far rivivere Villa Flangini come luogo di attività famigliare per la crescita e lo sviluppo della vita parrocchiale! Molti già ci hanno chiesto di tornare il prossimo anno e ci hanno rimproverato di non aver fatto un'adeguata pubblicità per quest'estate. È vero: abbiamo usato un profilo sempre molto prudente. D'altra parte era il primo anno e dovevamo capire se gli obiettivi erano stati tarati in modo corretto. Ora che abbiamo sperimentato con successo la formula speriamo di poterla sviluppare,

Da domenica prossima, 4 settembre, riprende l'orario consueto per le celebrazioni delle Sante Messe: al mattino alle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00. Sabato e domenica sera alle ore 18.30. Santa Messa feriale in Monastero dalle suore alle ore 8.30 e in chiesa alle ore 18.30

ampliare e riproporre moltiplicata per l'anno venturo. Confidiamo che quelli che sono venuti ci aiutino a diffondere la notizia e incoraggino amici e conoscenti a provare l'esperienza durante l'estate del 2017. *don Gianni*

SUOR MARIA GEMMA
sottovoce



Nei giorni scorsi abbiamo celebrato le esequie di Suor Maria Gemma, una delle monache di clausura che da anni era oramai in soggiorno al centro Nazareth di Zelarino. Tutta la comunità cristiana di Carpenedo si stringe intorno alle suore Serve di Maria e porge le più sentite condoglianze al Monastero. Qui qualche riga di memoria sulla sua vita.

Suor Maria Gemma del Cuore Addolorato di Maria, al secolo Ada Pedron, era nata a Villafranca Padovana il 3 settembre 1925. Entrata molto giovane in monastero, di carattere allegro, vivacissima, ha abbracciato subito con tutte le forze la vita religiosa, la vita fraterna. Di natura entusiasta, cantava la sua gioia durante la preghiera corale, come anche spesso durante il lavoro e le ricreazioni. Le sue mansioni principali erano il ricamo, il guardaroba delle sacre vesti dei sacerdoti e della comunità e il giardinaggio. Ben presto il Signore l'aveva visitata con la malattia, e con grande dolore aveva dovuto accettare di tornare a casa. Non vi è rimasta però molto tempo. "Mi volete ancora?" chiedeva al monastero quando veniva in visita. Le cose sono andate bene per lei, e ha potuto essere reinserita nella Comunità. Non aveva perso la sua spontaneità, la sua semplicità, la sua allegria. Soffriva spesso di fortissimi mali di testa si chiudeva allora nel silenzio, senza far pesare alle sorelle la sua situazione. Diceva: "È il mio male", come la cosa più naturale del mondo. Negli ultimi lunghi anni della sua vita ha dovuto essere ricoverata in Casa di Riposo. Ha conosciuto la malattia, l'immobilità, la dipendenza dagli altri, la nostalgia del monastero. Ancora una volta ci disse "Mi volete ancora?". La sua consumazione è stata lenta, totale. Ai piedi della Croce di Gesù, Suor Maria Gemma del Cuore Addolorato di Maria, silenziosamente è spirata a Casa Nazareth, dove da alcuni anni era ricoverata. Erano le 11 di sera del giorno dell'Assunzione di Maria Santissima al Cielo. Carissima Suor Maria Gemma noi tutti ti ringraziamo per la tua vita donata a Dio. Tu prega per noi e noi preghiamo per te.
Vivendo hai insegnato a vivere, morendo hai insegnato a morire, grazie.

Le consorelle monache

BREVI
voce della parrocchia

LAVORI NEL PARCO

Villa Flangini di Asolo ha anche un ampio parco che si estende sul versante nord. Si tratta di almeno 35.000 metri quadri. Il terreno mostra segni di cedimento e dovremo riflettere in che modo porre rimedio. Non mi scoraggio. Si tratta tuttavia di sistemare il gran numero di piante che in questi anni è caduto a terra.
Pensiamo di fare un gruppo di giovani e adulti che, muniti di motosega, possano tagliare le piante finite sopra la rete di recinzione e sistemino anche il recinto dove esso chieda l'intervento adeguato. Pensavamo di salire ad Asolo nel week-end del 3-4 settembre. Se ci fosse qualcuno interessato alla cosa non fa che lasciare il proprio nome in segreteria. La parrocchia mette a disposizione vitto e alloggio. Il clima sarà certamente festoso.

don Gianni

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



PADRE VINCENZO

Lunedì 22 agosto, Padre Vincenzo è giunto a Favaro dagli zii. Si fermerà in questa zona fino a circa il 5 settembre. Gli ho subito telefonato per dargli il benvenuto e per invitarlo a celebrare Messa in questa parrocchia. Lui ha accettato con festa perché qui c'è la sua vera famiglia.

Avremo dunque l'occasione per vederlo presente in alcune celebrazioni e lo sentiremo sempre vivace e festoso, come se avesse ancora l'entusiasmo di un ragazzo: così l'ho sentito io al telefono. Certo che gli anni passano per tutti e Padre Vincenzo mi ricorda che lui quest'anno ne compie 72. Poi con fare scherzoso mi riferisce che il "marcio" gli sale dai piedi.

Al telefono ho sorriso, ma capisco perfettamente il significato delle parole di quest'uomo che può avere mille acciacchi eppure continua a spendersi senza sosta e con responsabilità sempre maggiori per offrire la ricchezza del Vangelo a chi incontra. Molti parlano: lui fa. Dal 5 settembre andrà ad Hong-Kong per una riunione dei superiori del PIME: lui lo è per il Brasile. Si fermerà per 15 giorni circa e poi sarà di nuovo qui dal 27 settembre fino all'8-9 ottobre. Avremo l'occasione per stargli vicino e fargli sentire il nostro affetto. Molti di noi desiderano sostenerlo in qualche modo nella sua fatica missionaria.

Bene: troveremo la circostanza più opportuna per raccogliere un'offerta e dargli il nostro sostegno nel suo lavoro infaticabile. *don Gianni*

UN IN BOCCA AL LUPO AI CHIERICHETTI

Sabato 27 alle ore 8.30, parte il campo dei chierichetti a Gosaldo. In tutto saranno 43 persone, compresi Irene, capo campo, 6 animatori, 2 seminaristi, 4 cuochi e 4 adulti per la formazione. Davide Rioda aveva immaginato quest'esperienza anche insieme alla parrocchia di San Pietro di Oriago e anche quest'anno 7 chierichetti vengono da lì.

In questi 8 giorni ci saranno passeggiate, giochi, momenti ludici ma anche occasioni di preghiera e di formazione. Per non togliere la sorpresa ai partecipanti il tema resta ancora segreto ma non mancherà di appassionare tutti, anche i più piccoli. L'obiettivo di questi giorni è quello di formare un gruppo ancor più coeso, permettendo ai più grandi di prendersi cura dei piccoli nello spirito di servizio all'altare. Insieme a questo c'è anche il desiderio di offrire un'esperienza divertente e appassionata, affinchè resti nel cuore una memoria serena e ricca. Ai genitori è già stato distribuito un foglietto coi numeri di telefono degli adulti. Il rientro è previsto per sabato 3 settembre, alle ore 17.30. La parrocchia accompagna questi ragazzi col proprio augurio e con la preghiera.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Un mondo di esaltati come il nostro rende ridicolo anche il solo termine di "umiltà". L'umile è un perdente. Il più diseredato è convinto di dover insegnare e ritiene un diritto l'arrembaggio in tutte le circostanze in cui gli sia possibile. Non ha importanza se così mette in difficoltà gli altri o la società stessa: si arrangino anche loro! Questo atteggiamento genera una vera e propria cultura ed è contagioso, al punto che viene percepito anche oltre confine da chi poi viene accolto come ospite, il quale, oltre a rifiutare di farsi identificare o di chiedere asilo, se le sue mire sono dirette altrove, nel giro di ventiquattr'ore sa già come muoversi e come pretendere ciò che secondo lui gli è dovuto. Le guerre, inutili e stupide in ogni caso come tali, che si accendono un po' ovunque hanno come base questa alterazione mentale e la storia anche recente ne è la dimostrazione più lampante: esaltati che trascinano popoli interi, il mondo intero, in conflitti epocali, che si sarebbero potuti tranquillamente evitare se solo fosse stato fatto un passo indietro. Passo che in ogni caso hanno dovuto poi compiere, volenti o nolenti, perché di solito finiscono per essere perdenti. Mi piacerebbe entrare nel cervello degli ultimi esemplari, quelli dell'ISIS, per capire quali sinapsi sono scattate per porsi quegli obiettivi assurdi e diventare ciò che sono. Non sono né i primi né gli ultimi che pensano di conquistare il mondo: ne abbiamo ovunque di menti malate che sotto sotto covano mire variopinte, anche se non lo danno soverchiamente a vedere. La liturgia di oggi ci offre una bella lezione di vita (e in parte anche di semplice galateo), ma soprattutto ci dimostra che velleitarismo, esaltazione e arrivismo sono esattamente agli antipodi della saggezza. Chissà per quale analogia, mentre ne meditavo i contenuti, mi è venuto in mente il famoso aneddoto delle due fette di torta messe in tavola, una grande e una piccola. Un maleducato si fionda subito su quella più grande e l'altro lo redarguisce: "Non sta bene, educazione vuole che avresti dovuto prendere la più piccola!". E l'altro di rimando: "E tu cosa avresti preso?" "La più piccola!", risponde il primo e il secondo a rincalzo: "Ecco appunto, te l'ho lasciata". Sembra che non ci sia rimedio all'ignoranza arrogante. L'unico, per tutti, è una buona dose di umiltà. Nella modestia saremo amati dall'uomo e graditi a Dio. Lo dice la prima lettura, un testo piuttosto datato, ma mai passato di moda.

CASA DI ALLEGHE

Nel 2007, quando ero parroco alla Cipressina, avevo acquistato una casa ad Alleghe, a 15 minuti a piedi dal centro. I soldi mi erano stati prestati dai fratelli e, al mio saluto, la casa era rimasta in uso gratuito alla parrocchia della Cipressina. Qualche giorno fa l'attuale parroco di quella parrocchia mi ha scritto che "rinuncia all'usufrutto gratuito e restituisce al legittimo proprietario la casa alpina di Alleghe". Essa dunque rientra in qualche modo nelle nostre disponibilità. Qui a Carpenedo c'è già la splendida Malga dei Faggi per i bambini e i ragazzi. Per gli adulti e gli anziani c'è Villa Flangini. Resterebbero scoperti i giovani e le famiglie con figli piccoli. Si potrebbe immaginare di dedicare a loro questa casa visto anche il contesto geografico: ad Alleghe c'è il pattinaggio su ghiaccio, il lago, le piste da sci, numerose passeggiate, qualche attrazione per i piccoli e altre per i giovani. Dovremo capire se qualcuno vorrà gestire la casa e lasciarla comunque a disposizione per qualche campo della Cipressina. Servirà del tempo per decidere. Per il momento era necessario pur sempre riferire questo fatto. *don Gianni*



GLI ORARI DELLA CATECHESI

Annunciamo gli orari della catechesi per il prossimo anno scolastico 2016-2017 così che le famiglie che vogliono dare ai figli una formazione secondo Cristo e i sacramenti della fede sappiano regolarsi e gestire i propri impegni:

2ª elementare: giovedì ore 16.45
3ª elementare: giovedì ore 16.45
4ª elementare: giovedì ore 16.45
5ª elementare: lunedì ore 17.00
1ª media: lunedì ore 17.00
2ª media: lunedì ore 17.00
3ª media: giovedì ore 17.00

Segnaliamo inoltre che, per le elementari, se ci fosse un gruppo sufficientemente nutrito per ogni classe di catechesi, la parrocchia cercherà di fare anche un secondo turno di catechesi il sabato mattina alle ore 10.00.

ANZIANI SOLI

lettera

Ci è stato segnalato questo testo che riportiamo in sintesi. Chi volesse saprà certamente come trovarlo in Internet.

Da qualche anno vanno di moda le campagne contro l'abbandono degli animali. Io preferirei anteporre a queste campagne, non per moda ma per segno di civiltà, quella contro l'abbandono degli anziani. Viviamo in un'epoca in cui si tende ad umanizzare gli animali, attribuendo loro nomi, comportamenti, sentimenti, emozioni, abitudini, tanto da paragonarli agli esseri umani. Questa visione alla Walt Disney del regno animale porta addirittura qualcuno a ritenere che i diritti degli animali debbano essere anteposti a quelli degli esseri umani. Pur condividendo la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica per contrastare la deprecabile piaga dell'abbandono degli animali durante il periodo estivo, ritengo indispensabile anteporre a questa battaglia quella mirante a sensibilizzare le persone contro l'abbandono degli anziani, lasciati spesso al loro destino negli ospizi, nelle case di cura e nelle abitazioni, abbandonati peggio dei cani da figli e nipoti che si preoccupano di portare in vacanza il loro cagnolino o il loro gattino, ma lasciano a casa l'ingombrante nonnetto. Figli e nipoti dalla memoria corta, preferiscono vedere la tv, navigare su Internet, chattare su Facebook. Il nonnetto-nonnetta meglio lasciarlo marcire tra le mura anguste della propria casa. Perché il nonnetto dà fastidio, crea "ansia". […]



Quel tempo dedicato a quelle attività non sarebbe più utile regalarlo a genitori anziani, che nell'arco di 24 ore potrebbero finire nel mondo dei più? Questione di coscienza. […]

Ogni anno balzano alle cronache le polemiche sollevate da associazioni e possessori di animali sulla carenza di strutture attrezzate per trascorrere le vacanze con animali al seguito, mentre cadono nel dimenticatoio le problematiche di molti anziani lasciati soli nelle città semi-deserte, con servizi ridotti al minimo e la difficoltà di provvedere ai bisogni primari come, per esempio, l'acquisto di generi alimentari. Quale giustificazione possiamo addurre a discolpa di una società che considera l'anziano come un peso fastidioso, mentre la nostra cultura ci ha sempre insegnato a considerarlo come uno scrigno prezioso al quale possono attingere le giovani generazioni per arricchirsi di esperienza, di pazienza, di saggezza e di tutto quel patrimonio di conoscenze che si acquisiscono, se il buon Dio ci conserva la salute, con il susseguirsi delle primavere? […] Quando muore un anziano è come se andasse a fuoco un'intera biblioteca, composta di libri voluminosi le cui pagine sono state scritte con la pazienza di chi, accettando le cose brutte della vita, le utilizza per assaporare ancora meglio quelle belle che costellano i nostri ricordi. *Giuseppe Sangiovanni*